

Articolo tratto dal numero n.3 maggio 2010 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## I laboratori di scrittura creativa attraverso la lettura dei film

### Il film: I ragazzi del coro

**Attività Laboratoriali - di Melchiorre Simonetta**

Il lavoro presentato è un esempio del percorso proposto in uno dei laboratori di scrittura creativa raccontati in un e-book di prossima pubblicazione.



Questo film, opera prima di Christophe Barratier, che ne firma regia e sceneggiatura, è la storia, quasi tutta raccontata con la tecnica del feed back, di un musicista, Clement Mathieu, che si ritrova a fare il sorvegliante in un istituto di rieducazione per minori dal nome emblematico "Fond de l'etang" ("Fondo dello stagno") e dei ragazzi ospiti in questa scuola. Ho scelto di far vedere questo film a due classi quinte e ad una prima media perché ricco di spunti di riflessione, perché è una storia che mette insieme ed unisce il mondo dei ragazzi e quello degli adulti, parlando ad entrambi. L'ho scelto, inoltre, perché è commovente, soprattutto nei momenti in cui i ragazzi esprimono il loro animo attraverso la musica, perché **volevo passare la mia convinzione che non esiste un fondo dello stagno in cui rimanere fermi, al buio e senza speranza.** Volevo discutere con loro della rabbia di Pierre Morhange, il ragazzo ribelle e apparentemente indomabile, sentimento che rischia di impedirgli di esprimere il suo favoloso talento canoro, la sua voce d'angelo e farli riflettere su come l'arte, la bellezza, un progetto corale (inteso come sogno costruito a più mani, insieme agli altri, con il contributo e i doni di ciascuno) può trasformare la più triste e disperata esistenza (Pierre diventerà da grande un famoso direttore d'orchestra).

#### LABORATORIO

Prima della visione ho chiesto ai ragazzi se conoscevano il film, se qualcuno di loro lo aveva visto o ne conosceva la trama. Abbiamo insieme analizzato il titolo per vedere quali informazioni poteva darci sulla storia che stavamo per vedere. Ho chiesto ai ragazzi di trovare delle differenze tra la visione di un film a casa e la visione al cinema e di riflettere sull'importanza di non interrompere la visione (pubblicità ... spuntini ... bagno) per non sospendere il flusso emozionale tra se stessi e la storia, per ascoltarsi mentre assistono empaticamente alle vicende dei personaggi. Ho chiesto loro di prestare attenzione alle loro sensazioni, emozioni, sentimenti perché al termine avrei chiesto quale scena li ha maggiormente colpiti e perché.

#### LAVORO PROPOSTO DOPO IL DIBATTITO

1. Usa un foglio come se fosse lo schermo di un cinematografo, disegna la scena che ti ha colpito maggiormente e spiega con una didascalia il perché.

2. Quando il professor Mathieu viene licenziato, i ragazzi non vanno a salutarlo ma, dalla finestra, lanciano dei bigliettini e gli dicono addio con le mani che spuntano dalle finestre alte dell'istituto. Scrivi ad un adulto, che è stato importante per te in un momento delicato della tua vita, per ringraziarlo del suo aiuto e per dirgli ciò che non hai mai avuto il coraggio di dirgli di persona.

3. (Alcuni hanno avuto difficoltà ad individuare un momento o la persona a cui scrivere quindi ho fatto anche un'altra proposta che i ragazzi possono scegliere in alternativa). Immagina di essere un alunno dell'istituto "In fondo allo stagno" e scrivi una lettera al professor Mathieu per ringraziarlo di quello che pensi abbia fatto per te.

4. Scrivere una recensione

"In Francia, nel 2004 fu girato il film "I ragazzi del coro". Questo film parla di un istituto dove un gruppo di ragazzi, insieme al nuova insegnante, imparano il canto e la musica. Insieme a lui cambiano anche il loro carattere da ragazzi tristi a felici e orgogliosi. Il direttore, molto severo, non ha mai creduto che quei ragazzi potessero cambiare, mentre Mathieu, l'insegnante, ha sempre detto "mai dire mai". Questo film mi ha colpito perché i ragazzi sono riusciti a rendersi conto che loro erano molto preziosi e che i loro genitori li avevano portati lì perché non avevano abbastanza soldi per pagare una casa. Attraverso la musica hanno espresso i loro sentimenti e le loro emozioni. La mia scena preferita è stata quando Mathieu viene licenziato e i bambini per salutarlo gli lanciano degli aeroplanini dalla finestra, con la loro firma, perché non potevano vederlo. Il professore ne prende un po' e se li porta via con sé per ricordarsi di loro. Ho provato molta felicità e tristezza allo stesso tempo perché, ero contenta per il gesto dei bambini ma triste perché è stato licenziato il professore. Consiglio di vedere questo film perché ti fa capire molte cose, ed è anche molto emozionante. Il messaggio che vuole passare il regista è quello di credere in se stessi e che tutti sono importanti. Le persone hanno dei diritti che tutti devono rispettare."  
Ginevra N.



#### La visione e la lettura dei film d'arte, quindi, possono favorire in modo efficace un lavoro sulle emozioni e sui valori.

Da qui il mio percorso attraverso quelli che sono diventati laboratori di scrittura creativa, per cui il film diventa lo stimolo per sollecitare, riconoscere emozioni che possono trovare forme diverse di comunicazione all'altro: scrivere poesie, prendere un impegno con se stessi, dedicare una lettera a una persona importante e ancora, lavorare sulle singole scene, sulle inquadrature, dibattere e affrontare temi importanti e... raccogliere ciò che è stato seminato per "montare" un copione e ... andare in scena.

#### Cinque percorsi laboratoriali che prendono spunto da cinque film

1. La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare
2. Il monello
3. Il giardino segreto
4. I ragazzi del coro
5. Un ponte per Terabithia
6. Rosso come il cielo

#### Il lavoro è stato raccolto in due e-book di prossima pubblicazione:

? **Cinema, un viaggio nelle emozioni - Come l'educazione affettiva può entrare tra i banchi di scuola** (in cui illustro l'importanza della didattica delle emozioni e quanto il linguaggio filmico possa aiutare in questo)

? **I laboratori di scrittura creativa attraverso la lettura dei film** (in cui racconto i cinque percorsi laboratoriali, cosa è possibile fare, partendo da un film, per affrontare le emozioni ... rimanendo a scuola!)

? **"Viaggio nelle emozioni"**: in allegato il copione dello spettacolo (adattamento del Piccolo Principe) realizzato a scuola dalla cl. IV dell'I.C. Viale Adriatico di Roma - come esempio di "sintesi" di un percorso laboratoriale di un anno scolastico: si



Registrata presso il Tribunale di Roma n. 63/2010 del 24/02/2010

Direttore responsabile: Manuela Rosci



parte dal film "Il monello", si legge "Il Piccolo Principe", si discute, si individuano le emozioni, si scrivono testi, si scelgono musiche e ... si va in scena.

Mi auguro che troviate spunti per ... il vostro viaggio nelle emozioni.

Simonetta Melchiorre, Docente I.C. Viale Adriatico - Roma

**Dal 25 maggio nel catalogo di Sysform Editore**